



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA “KORE”
Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione

Corso di Laurea	LM/38 – LINGUE PER LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
A.A.	2017-2018
Docente	Prof. Ilaria Frana Esperto Linguistico: Dott. Lina Abbate
e-mail	ilaria.frana@unikore.it lina.abbate@unikore.it
S.S.D. e denominazione disciplina	L-LIN 12/ LINGUA INGLESE I
Annualità	1° anno
Periodo di svolgimento	Annuale
C.F.U.	12 7+ 5 (E)
Nr. ore in aula	42 + 40 (E)
Nr. ore di studio autonomo	218
Giorno/i ed orario delle lezioni	Come da calendario
Sede delle lezioni	Sede del Corso di Laurea
Prerequisiti	Possedere un livello almeno B2 di conoscenza della lingua inglese Essere in possesso della laurea triennale
Propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>La comunità Europea – caso esemplare di società multilingue e multiculturale – promuove una politica all’insegna del multilinguismo, il cui intento è di preservare la diversità linguistica e, allo stesso tempo, facilitare l’integrazione multiculturale all’interno dell’Unione Europea: “A successful multilingualism policy can strengthen the life chances of citizens: it may increase their employability, facilitate access to services and rights, and contribute to solidarity through enhanced intercultural dialogue and social cohesion.” (http://ec.europa.eu/languages/policy/linguistic-diversity/index_en.htm).</p> <p>La sensibilizzazione che è sorta su questioni quali il multilinguismo, la tutela e l’integrazione delle minoranze linguistiche/culturali, ha contribuito al bisogno nascente di nuove figure professionali in grado facilitare, mediare e sostenere la comunicazione interlinguistica e interculturale. In questo corso, ci concentreremo sulla figura del mediatore interculturale, inteso come professionalità in grado di svolgere e rappresentare le funzioni di contatto interlinguistico e interculturale presso enti pubblici e privati, così come con imprese e istituzioni vicine a tali fenomeni di contatto internazionale.</p> <p>Nello specifico, il corso di Lingua Inglese I si propone di raggiungere i seguenti macro-obiettivi formativi: (i) acquisizione di una solida conoscenza degli aspetti teorici e sperimentali inerenti al rapporto tra linguaggi e culture (ii) consolidamento delle competenze linguistiche (livello C1), traduttive e quindi di mediazione, applicabili a numerosi campi, da quello giuridico a quello economico, socioculturale, educativo e lavorativo. Al conseguimento di tali obiettivi contribuirà una ricca offerta didattica, articolata in lezioni frontali, seminari, disciplinari e interdisciplinari, esercitazioni con collaboratori ed esperti linguistici madrelingua e attività di laboratorio multimediale, all’insegna di un metodo di apprendimento che risulti flessibile e complesso.</p>

Contenuti del Programma

Il corso sarà suddiviso in tre parti:

- Corso della docente (2 Moduli)
- Esercitazioni (tenute dagli esperti linguistici)
- Lettorato (tenute dagli esperti linguistici).

Corso della docente

Visto il carattere multilingue e multiculturale che caratterizza gran parte della società contemporanea, incentivatosi in Europa a seguito dei recenti flussi migratori, si rende necessario per la figura del mediatore interculturale saper individuare, e quindi arginare, eventuali atteggiamenti, prassi e politiche discriminatorie nei confronti delle cosiddette minoranze linguistiche. Durante il corso ci concentreremo, pertanto, sul riconoscere e sfatare assunzioni stereotipiche riguardo il rapporto tra linguaggi e culture, che sono spesso alla base di atteggiamenti discriminatori nei confronti delle minoranze linguistiche da parte non solo dei singoli individui, ma anche delle istituzioni. Attraverso le letture e l'analisi critica di specifici *case-studies*, gli studenti arriveranno alla comprensione dell'infondatezza di tali stereotipi e saranno, pertanto, in grado di riconoscerli e di intervenire opportunamente. Alla parte teorico/pratica si affiancheranno delle esercitazioni mirate al perfezionamento di *skills* negli ambiti di (*academic*) *writing*, *public speaking* e traduzione. Il corso si articolerà in due moduli:

Modulo I: The Relationship between Language, Cognition and Culture

- Parlanti di lingue diverse pensano in modo diverso? La lingua che parli influenza il modo in cui pensi? Tre ipotesi teoriche a confronto: *Linguistic Determinism*, *Relativism* and *Universalism*
- Analisi dei risultati sperimentali di natura interdisciplinare (psicologia, sociologia, economia) in supporto delle ipotesi teoriche.

Modulo II: (English) Language in Society

- **Fundamentals of Sociolinguistics** (Quali fattori determinano lo status di una varietà linguistica (e.g. standard vs. dialetto? Lingua franca vs. lingua minore?) Esiste una grammatica delle varietà minori come, ad esempio, lo slang? E' vero che alcune lingue sono più logiche di altre?...)
- **Language and Gender** (Esistono delle differenze nel modo in cui uomini e donne si esprimono nelle varie lingue del mondo? Può una lingua essere *sessista*? ...)
- **Language change** (Alcuni sostengono che il contatto interlinguistico, insieme all'influenza dei mass media e delle nuove tecnologie, ha causato un decadimento della lingua inglese. Quanto (in)fondatai sono questi timori?...)

Alla fine del corso è previsto un **Workshop** in cui gli studenti saranno invitati a fare una presentazione Power-Point in Inglese su un argomento concordato con la docente. La partecipazione al workshop è vivamente consigliata in quanto offre agli studenti l'occasione di esercitarsi in attività di ricerca (individuazione di un *topic*, ricerca bibliografica, etc.), *academic writing* e *public speaking*.

Lettorato

The aim of Lettorato is to help students develop **C1 competences**: reading, listening, speaking, academic writing (essay) according to the European common framework (effective operational proficiency). During the year, students will be assigned writing tasks to develop at home and be handed in for grading. Furthermore, students will study specific domain vocabulary relevant to intercultural studies:

Specific domain vocabulary

Places and people Culture and societies (multicultural societies)
 Culture and language
 World Politics
 World Religions
 Gender race issues
 Health
 Food
 Global environmental concerns
 Intercultural communication

	<p>Intercultural mediation Tourism</p> <p>By the end of the course (lettorato) the students can understand a wide range of demanding, longer texts, and recognize implicit meaning. They can express themselves fluently and spontaneously without much obvious searching for expressions. They can use language flexibly and effectively for social, academic and professional purposes. They can produce clear, well-structured, detailed text on complex subjects, showing controlled use of organizational patterns, connectors and cohesive devices.</p> <p>Esercitazioni</p> <p>The aim of the “esercitazione” is to supply students the correct linguistic and grammatical tools needed to translate media texts from their mother tongue (Italian) into English language and English into Italian (source language to target language) both at “sight”, e.g., structures, procedures and commonly used terminology of various, media texts on political, social, cultural, economic issues and develop the ability to transfer context in a comprehensible and acceptable form from one language to another (written translation). The lessons are conducted exclusively in English and include brief lectures, discussions, translations and workshop activities. Students are expected to read extensively outside class, be well prepared, contribute to class discussions and participate in student-centered activities.</p>
Metodologia didattica	Lezioni frontali, esercitazioni, laboratorio e lavori di gruppo
Risultati attesi	<p>I risultati di apprendimento attesi definiti secondo i parametri europei descritti dai cinque descrittori di Dublino sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e capacità di comprensione Alla fine del corso, ci si attende che lo studente acquisisca (i) un’ottima conoscenza delle teorie e tecniche volte all’analisi del rapporto tra linguaggi e culture, (ii) un’elevata competenza nella lingua e cultura inglese e consapevolezza del suo ruolo all’interno delle odierne dinamiche della comunicazione internazionale, e (iii) dimostri, inoltre, la capacità di comprendere lunghi interventi o conversazioni, trasmissioni televisive o film, testi complessi e articoli specialistici. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Comprensione dell’infondatezza di stereotipi linguistici-culturali che sono alla base di atteggiamenti, prassi e politiche discriminatorie verso le minoranze linguistiche e capacità di riconoscerli e di intervenire opportunamente; capacità di applicare le conoscenze acquisite allo scopo di intervenire positivamente nella risoluzione di conflitti cross-culturali. 3. Autonomia di giudizio Sviluppo di capacità di analisi critica attraverso la discussione delle letture e le presentazioni in classe, durante le quali gli studenti saranno stimolati ad esporre la loro interpretazione del materiale didattico in maniera analitica. 4. Abilità Comunicative Perfezionamento delle competenze comunicative nell’uso della lingua inglese scritte e orali (livello C1) attraverso cui gli studenti dimostrino di saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non e di presentare delle descrizioni chiare e dettagliate di argomenti complessi, integrandone dei temi a essi connessi, sviluppando alcuni punti e concludendo il proprio intervento in modo appropriato 5. Capacità di apprendimento Alla fine del percorso di apprendimento, lo studente sarà in grado di sviluppare e utilizzare il proprio metodo di studio e di comprensione dei contenuti affrontati durante il corso e di valutare il proprio grado di apprendimento in relazione agli obiettivi previsti per il livello C1.

<p>Modalità di valutazione</p>	<p>La verifica avverrà tramite una prova scritta obbligatoria e propedeutica alla prova orale. La prova scritta mirerà a verificare il raggiungimento del livello C1 del Common European Framework of Reference for Languages e contemplerà, quindi, prove di <i>Listening, Reading and Writing</i>. A tali prove si aggiungerà la traduzione di un testo dall'inglese all'Italiano e di un altro dall'Italiano all'Inglese. Per la prova di traduzione sarà consentito l'uso di un dizionario inglese monolingua, mentre non sarà consentito l'uso di alcun dizionario durante la prova di <i>writing</i>. Ai fini del completamento di tutte le parti della prova scritta, lo studente avrà a sua disposizione un tempo massimo di 3 ore.</p> <p>I criteri di valutazione della prova di Traduzione saranno i seguenti: <i>Ortografia; Sintassi e pertinenza grammaticale; Fedeltà semantica, Pertinenza terminologica, eventuali omissioni; Qualità stilistica della traduzione.</i></p> <p>I criteri di valutazione della prova di Writing saranno i seguenti: <i>Ortografia; Sintassi e pertinenza grammaticale; Struttura e organizzazione logica del testo; Coerenza alla traccia; Qualità stilistica e di contenuti.</i></p> <p>La prova scritta superata si considera valida per le due sessioni di esame successive alla data in cui sono state sostenute.</p> <p>La verifica orale sarà suddivisa in due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nella prima, lo studente verrà esaminato dagli esperti linguistici in relazione alle proprie <i>oral skills</i>. Solo ottenendo un risultato almeno sufficiente, lo studente potrà concludere la prova orale con il docente di riferimento. - Nella fase conclusiva dell'esame, ciascuno studente dovrà dimostrare di avere acquisito una buona competenza comunicativa e un'adeguata capacità critica in relazione agli argomenti di carattere teorico-metodologico affrontati durante l'anno con la docente. L'esame nel suo insieme si considera superato qualora lo studente dimostri di aver raggiunto i risultati attesi, come descritti dagli indicatori di Dublino di cui sopra. <p style="text-align: center;">La frequenza alle lezioni è vivamente consigliata</p> <p style="text-align: center;">Tutti gli esami orali si terranno interamente in lingua inglese.</p>
<p>Testi adottati</p>	<p>Per il lettorato e le esercitazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Michael Swan, <i>Practical English Usage</i> Third Edition, Oxford University Press. • Michael Swan and David Baker, <i>Practical English Usage. Diagnostic Tests</i>, Third Edition, Oxford University Press. • Sam McCarter, <i>IELTS Testbuilder 1</i>, Macmillan Testbuilders • R. Gairns & S. Redman, <i>Idioms and Phrasal Verbs Advanced</i>, Oxford, Oxford University Press, 2011. • B.Harris Leonhard, <i>Discoveries in Academic Writing</i>, Heinle & Heinle, Thomson Learning. <p>Per il corso docente:</p> <p>Modulo I</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fromkin, V. et. al. <i>An Introduction to Language</i> Wadsworth, CENGAGE Learning, capitolo 1: <i>What is Language?</i> (pp. 1-27) - Salzman et. al. <i>Language, Culture and Society. An Introduction to Linguistic Anthropology</i>, capitolo 12. - LSA pamphlet "Does the language I speak influence the way I think?" https://www.linguisticsociety.org/sites/default/files/Does_Language_Influence.pdf - Deutscher, G. 'Does your language shape how you think?' In <i>New York Times Magazine</i> (http://www.nytimes.com/2010/08/29/magazine/29language-t.html) - Opzionale: A. Kaplan: <i>Women talk more than men and other myths about language explained</i>, capitolo 11: <i>My language limits my thoughts</i> (pp. 235-260). - Boroditsky, L. (2001) 'Does language shape thought? Mandarin and English speakers' conceptions of time, <i>Cognitive Psychology</i> 43: 1-22. (http://lera.ucsd.edu/papers/mandarin.pdf)

	<ul style="list-style-type: none"> - Boroditsky, L. & Schmidt, L.: 'Sex, Syntax, and Semantics', in D. Gentner & S. Goldin-Meadow <i>Advances in the Study of Language and Thought</i>, (https://pdfs.semanticscholar.org/7132/8e6853d7d528b20f25469c4fd0e003a8df5e.pdf) - Boroditsky, L. (2011) 'How language shapes thought'. Scientific American (63-65), in Dropbox. - Boroditsky, L. (2011) 'Linguistic Relativity' (in Dropbox) - Soja et.al. 1991 'Ontological categories guide young children's induction of word meaning: Object terms and substance terms, <i>Cognition</i>, Elsevier. - J. A. Lucy 2004 'Language, Culture and Mind in Comparative Perspective' in <i>Language, Culture, and Mind</i>. Michel Achard and Suzanne Kemmer (eds.), CSLI Publications. - G. Pullum: 'The Great Eskimo Vocabulary Hoax', in <i>Natural Language and Linguistic Theory</i> 7, 1989 275-281 (http://www.lel.ed.ac.uk/~gpullum/EskimoHoax.pdf) - The MsWord file "Chen_controversy" in Dropbox [Article from <i>Big Think</i> <i>Obese? Smoker? No Retirement Savings? Perhaps It's Because of the Language You Speak</i> by David Berreby, 2012; Article from <i>Language Log</i> 'Keith Chen, Whorfian economist' by G. Pullum, ...) <p>Modulo II</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fromkin, V. et. al. <i>An Introduction to Language</i>, Wadsworth, CENGAGE Learning, capitolo 7 (Language in Society), pp 279-300, 318-325. - Bauer L. and Trudgill P.(eds): <i>Language Myths</i>, Penguin Books [capitol 1, 3, 6, 12, 13, 14, 20.] - Labov, W. 'The Social stratification of <i>r</i> in New York City department stores', in Labov (1972) <i>Sociolinguistics Patterns</i>, Philadelphia, University of Pennsylvania Press pp 43-54. (https://link.springer.com/chapter/10.1007%2F978-1-349-25582-5_14) - M. Meyerhoff: <i>Introducing Sociolinguistics</i> 2nd edition, Routledge, chapter 3 (Variation and Style), pp 31-43. - G. Pullum: "African American English is not Standard English with mistakes" in R. S. Wheeler (ed.) <i>The Workings of Language</i> 1999 https://web.stanford.edu/~zwicky/aave-is-not-se-with-mistakes.pdf <p>• I libri di testo citati (corso docente) sono presenti in biblioteca.</p> <p>Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite dalla docente durante il corso dell'anno.</p>
Ricevimento studenti	Martedì 16.30 - 17.30 presso il CLIK oppure su appuntamento (da concordare via email).